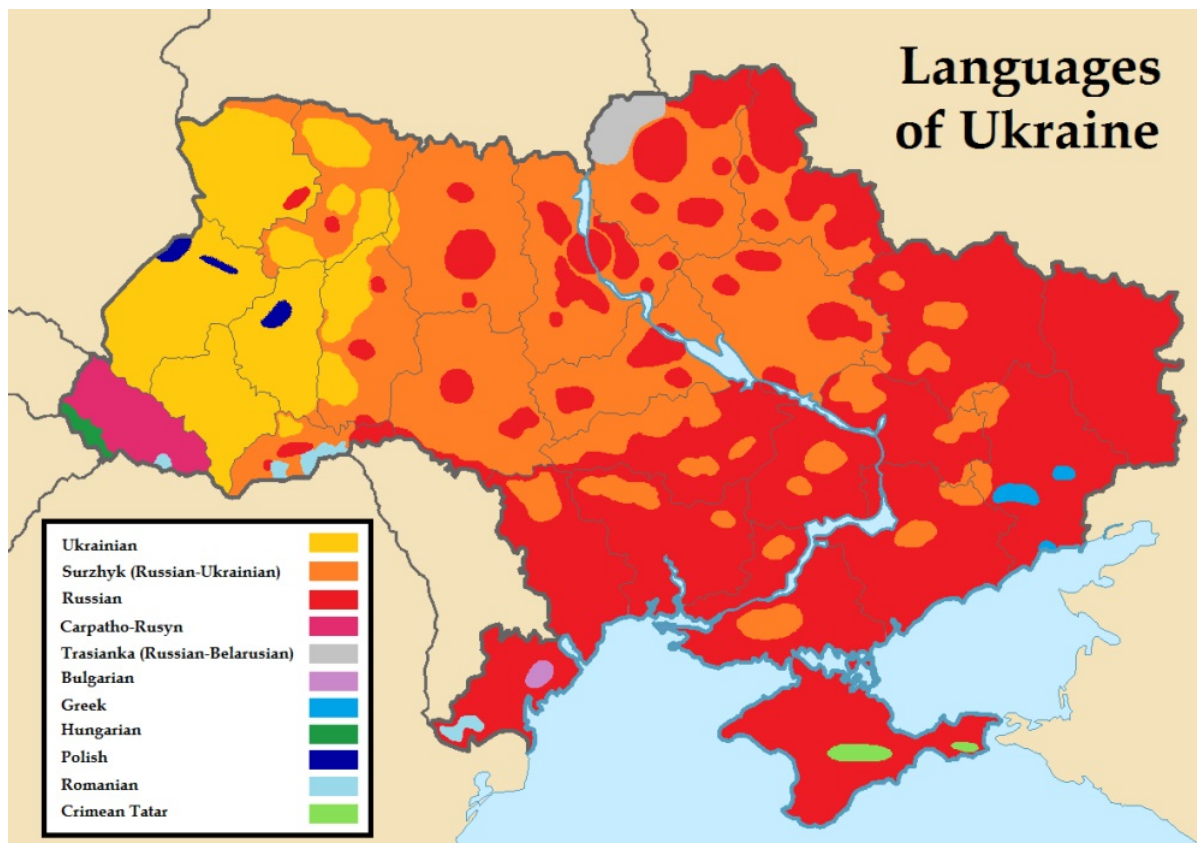


Una mappa più seria delle lingue parlate in Ucraina

Опубликовано: 01/09/2014



Questa che vi presentiamo è una mappa delle lingue parlate a casa in Ucraina. È stata realizzata nel 2009 dall'Università Nazionale Linguistica di Kiev, ed è una delle meno diffuse in rete. Probabilmente, è tra le meno diffuse perché è una delle più accurate, e distrugge alla radice tutte le fandonie dell'ucrainismo contemporaneo.

È ben lontana dall'essere una mappa perfetta (per non citare che due casi, ha trascurato l'esistenza di una consistente minoranza di lingua bulgara nella zona costiera di Zaporozh'e, e dà per scontato che in Transcarpazia tutti quelli che non sono ungheresi o romeni parlino russo a casa, mentre esiste certamente un fenomeno di commistione tra russo e ucraino analogo al *surzhik*), e inoltre è approssimata sull'uso delle "chiazze" per indicare la presenza di fenomeni minoritari. Tuttavia, aiuta il lettore attento a porsi tutte quelle domande che purtroppo non ci si è posti in questi ultimi vent'anni (e si è visto che disastro ne è seguito). Ecco alcune conseguenze della comprensione di questa mappa:

- L'ucraino "puro" è una lingua minoritaria regionale. Dire che è la lingua nazionale equivarrebbe a dire che in Italia si parla veneto.

- Molto di ciò che è spacciato per ucraino è in realtà *surzhik*, un mix linguistico di ucraino e russo a diverse gradazioni e impossibile da catalogare come ucraino: equivarrebbe a dire che il piemontese è francese, perché presenta un mix di vocaboli e di espressioni italo-francesi. Ci sono diverse teorie tra gli specialisti sull'effettiva portata del *surzhik*, ma proprio perché ci sono diverse teorie, non siamo obbligati a digerire quella ufficiale, che naturalmente del *surzhik* non fa nemmeno un cenno.
- La lingua più parlata dagli ucraini è *il russo*. Ne abbiamo sentito esempi quando abbiamo ascoltato le registrazioni militari di questo conflitto, in cui con l'eccezione di alcuni reparti regionali e/o ideologizzati, *i soldati dell'esercito ucraino comunicano tra loro in russo*. Non crediamo che ci sia bisogno di ulteriori commenti.
- La più consistente minoranza linguistica è il russino, lingua *non* riconosciuta e attivamente osteggiata da Kiev: non parliamo di professori di linguistica, parliamo di *servizi segreti*.
- Alcune minoranze linguistiche sono semplicemente ignorate (chi ha sentito parlare della minoranza che parla *trasianka* nell'oblast di Chernigov, può per cortesia alzare la mano?) dalla propaganda nazionalista.
- La presenza di antichissime minoranze linguistiche come il greco del Ponto (sicuramente rafforzato dalle recenti immigrazioni dall'Asia Minore, ma si tratta della stessa lingua che ha creato i toponimi ancora esistenti delle città della Crimea) testimonia un'attitudine non repressiva nei secoli verso le lingue straniere. Ricordiamocene, e ricordiamoci che nel suo primo giorno al potere, l'attuale giunta di Kiev ha presentato un disegno di legge per la soppressione dello status di lingue minoritarie e/o regionali per TUTTE le lingue che non siano l'ucraino.